

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 13 Numero 475 Genova, giovedì 9 febbraio 2017

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

COME SI COMBATTE IL CYBERBULLISMO

Uno strumento affascinante, il web. Potenzialmente un ottimo mezzo d'interazione, di scambio, di produzione; ma anche un'arma, peraltro estremamente potente, difficile da controllare e da comprendere a fondo, nel modo d'uso e nei suoi conseguenti effetti. Lo strumento ideale per comunicare, quindi, ma anche per ferire senza mostrare il proprio volto, per assumere un'identità "eterea" che, in un modo o nell'altro, finisce per riflettere comportamenti deprecabili, mascherati dallo schermo che, in quanto tale, costituisce un pretesto di disimpegno morale. Questo e molto altro alla base del fenomeno del cosiddetto "cyberbullismo", diffuso fra gli adolescenti nostrani e, proprio in quanto prodotto della realtà virtuale, pericolosamente sottovalutato.

Una ricerca dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza" ha evidenziato, attraverso lo strumento del Focus-Group fra studenti di età compresa fra i 15 e i 18 anni, un inquietante quadro di minimizzazione generale, equamente bilanciato fra la scarsa consapevolezza della potenza dei mezzi di comunicazione e la mancata percezione di quanto errata e pericolosa possa essere la pratica di diffondere insulti e denigrazioni via web. In effetti, per 8 ragazzi su 10, partendo da un campione di 1500 adolescenti, insultare o ridicolizzare qualcuno sfruttando la rete internet non costituisce un fatto grave. Meno che meno risultano esserlo, a giudizio del 71% di loro, le conseguenze psico-sociali sui soggetti vessati. Si rende per questo necessaria una rieducazione, la ricostruzione di una percezione

maggiormente consapevole del mezzo tecnologico, conoscendone a fondo i pro e i contro. E, proprio su questi aspetti, verte il progetto "Giovani ambasciatori contro il bullismo e il cyberbullismo, per un web più sicuro", nato dalla collaborazione fra l'associazione "Moige" e la Polizia di Stato, insieme a Fondazione Vodafone Italia e Trend Micro, presentato in conferenza il 6 febbraio, presso l'Ufficio relazioni esterne e cerimoniale del Ministro dell'Interno, a Roma.

EffettuarIMG_3591e una campagna di sensibilizzazione che interessi in primis i più giovani, può rivelarsi uno strumento efficace per la lotta al bullismo? La ricerca condotta dall'ateneo romano ha messo in luce numerosi aspetti della questione, soffermandosi in particolare sull'assenza quasi totale di una formazione, anche basilare, sulle potenzialità della rete. Molti dei ragazzi intervistati, infatti, ritengono di poco conto la condivisione di contenuti denigratori, considerandola ad appannaggio di una cerchia

(Continua a pagina 2)

IN TERRIS

ONLINE INTERNATIONAL NEWSPAPER

Sommario:

Come si combatte il cyberbullismo	1	Le armi della pace	8
Tante gocce formano il mare	3	Filarmonica Sestrese	9
Sostegno Genovese Onlus	4		
Serata a favore della Croce Verde Rivoli al Palazzo dell'Arsenale	5		
Campagna per il tuo cuore 2017	6		
Aperte le iscrizioni al corso di formazione del progetto Ridi e Sogna	7	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
Laboratori, corsi e azioni	7	Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

ristretta di persone e non fruibile a un pubblico potenzialmente infinito di internauti: "Siamo tutti chiamati a dare un contributo, come adulti e genitori – ha spiegato Maria Rita Munizzi, presidente di "Moige" -. C'è assoluto bisogno di un'informazione più corretta e, soprattutto, di una prevenzione, fra ragazzi e genitori. Il nostro progetto punta sulla formazione di giovani studenti, scelti fra terzo e quarto anno di scuola superiore e considerati 'leader', i quali, a loro volta, diverranno formatori attraverso attività interattive, kit didattici, spazio web e app".

La nostra epoca storica, caratterizzata dalla quotidiana interazione fra uomo e macchina, rende infatti implicitamente necessaria una presa di coscienza su cause ed effetti del fenomeno del cyberbullismo: "Stiamo creando un futuro tessuto sociale molto strano – ha commentato Milly Carlucci, madrina dell'iniziativa -: dobbiamo chiederci se parliamo veramente con i nostri ragazzi, oppure se ci siamo un po' stancati di questo e aspettiamo che lo faccia qualcun'altro. Sta cambiando molto il modo di crescere i nostri figli... La baby-sitter non può essere il tablet, perché sulla rete si trova di tutto, la cosa bella e la 'cloaca'... Io sono preoc-

cupata come madre... l'adolescenza, ad esempio, è un'età pericolosissima per lasciarli alla rete. Bisogna che queste campagne diventino una responsabilità nazionale. Credo che non sia troppo tardi per rimediare".

Sull'uso responsabile della rete, ha concordato anche Roberto Sgalla, Direttore centrale delle specialità della P.S.: "Internet rappresenta prima di tutto una grande opportunità, ma va utilizzato in maniera responsabile per prevenire i possibili rischi e pericoli. Per la Polizia di Stato la formazione è prevenzione: occorre costruire una rete educativa, perché libertà e sicurezza possono stare insieme. Serve però uno sforzo sinergico per educare alla conoscenza, perché i giovani imparino a navigare con prudenza e consapevolezza nel web". Uno sforzo che, allo stesso tempo, coinvolga istituzione scolastica, genitori e aziende: "Nell'esercitazione del cyberbullismo, non si ha direttamente a che fare con la vittima – ha spiegato Carla Targa, Marketing & communications Manager trend Micro Italia -, quindi è più facile. La tecnologia va conosciuta e usata in modo opportuno". Sulla stessa lunghezza d'onda Leone Vitali, della direzione Public Associations and Sustainability Vodafone Italia: "Dobbiamo riflettere come genitori e pro-

fessionisti. A volte siamo proprio noi adulti a non dare il buon esempio: non possiamo prestarci a una demonizzazione dello strumento tecnologico, l'importante è che venga usato bene, che ci siano esempi positivi e che siano diffusi dai ragazzi fra i loro pari".

Conoscere per usare: questo il senso dell'iniziativa di "Moige", attraverso la quale verranno coinvolti 40.405 studenti e più di 80 mila tra docenti e genitori, presenti in 114 scuole medie di 15 regioni. Uno strumento semplice quanto efficace, per comprendere al meglio i rischi della rete e la consistenza del danno causato dall'insulto via web. Un fenomeno, questo, che va innanzitutto inquadrato in un contesto sociale in profondo mutamento, come quello odierno, capace di favorire comportamenti errati e, al contempo, di evidenziare lacune negli elementi basilari della formazione scolastica, dalla lettura alla scrittura, anche tra studenti universitari. A tal proposito, una rieducazione inversa, partendo dai valori della lettura e dello spazio immaginativo, potrebbe costituire uno strumento di distacco rispetto ai contenuti troppo spesso equivoci del web? Lo abbiamo chiesto alla professoressa Annamaria Giannini, coordinatrice della ricerca: "Di questo sono profondamente convinta. Da

In Terris:

– non è un giornale politicizzato anche se affronta i temi della politica
– non è un quotidiano ecclesiale, (pur se il direttore responsabile è un sacerdote) ma tratta i grandi temi delle religioni.
– non è un giornale di qualche lobby nonostante si occupi di economia e lavoro.
InTerris vive di sponsor, pubblicità e provvidenza dei propri lettori.

una nostra recente indagine, è emerso come il racconto 'visto' tenda a distrarre, al contrario di quello narrato, il quale lascia spazio alla costruzione del mondo immaginato. Questo perché la funzione simbolica, sviluppata dalla lettura e dall'immaginazione, aiuta la persona a sviluppare un senso di comprensione delle dinamiche relazionali, affettive e cognitive che è inibito dalla velocità dei tempi di comunicazione di un diaframma come la rete". Un modo per spiegare come la fruizione immediata, spesso, tenda a equivocare i contenuti, aprendo spazi di interazione (e cognizione) limitati e, in qualche modo, poco corretti.

Damiano Mattana
- Feb 7, 2017

TANTE GOCCE FORMANO IL MARE

Dall'opinione pubblica dei paesi più ricchi la fame del Terzo mondo è considerata come l'effetto perverso di situazioni inevitabili, tipiche dei paesi più poveri (ad es. il clima, l'arretratezza tecnologica, gli alti tassi di natalità, ecc.). Una convinzione di questo genere porta a due atteggiamenti: rassegnazione-indifferenza, oppure, nel migliore dei casi, compassione-elemosina. In nessun caso si mettono in discussione i meccanismi economici e sociali che legano il Sud al Nord del mondo.

Ogni giorno nel Sud del mondo migliaia di bambini muoiono per mancanza di cibo, di acqua e di assistenza sanitaria; molti vengo emarginati e non hanno la possibilità di andare a scuola; altri sono coinvolti nelle peggiori forme di sfruttamento. In diversi momenti della storia ed in molte culture, i minori sono stati coinvolti in campagne militari, nonostante la morale comune lo ritenesse riprovevole. Numerose convenzioni internazionali hanno vietato espressamente l'arruolamento coercitivo e la partecipazione dei bambini soldato, persone sotto i 18 anni che fanno parte di qualunque forza armata, regolare o irregolare che sia, ai conflitti.

I genitori non riescono ad assicurare le condizioni di vita necessarie allo sviluppo dei loro figli. Pertanto a molti bambini del Sud del mondo viene negato il diritto di frequentare la scuola, perché sono sfruttati economicamente con lavori nocivi per la loro salute e che mettono quotidianamente a rischio la loro vita. Per questo noi dobbiamo aiutare questi bambini ad elevare il loro livello di vita.

Qualcuno potrà dire, ragionando con una mentalità "da uomini civilizzati e progrediti": ma che ritorno c'è nell'investire denaro per sfamare, istruire, curare gente così lontana da noi, che neppure conosciamo e i cui problemi non ci toccano?

Prescindendo da ogni considerazione morale, il ritorno potrebbe essere quello di far sì che queste popolazioni possano vivere in modo semplicemente dignitoso e umano là dove sono nati e dove vivono e non debbano, come si sente dire troppo spesso, "venire a togliere il pane a noi".... Credo che questo ragionamento possa valere anche per noi e per i nostri figli.

Ma ci sembra di udire "siete degli illusi, finora non si è visto nulla". Sì, forse è vero, le cause possono essere molteplici ma ricordiamoci che

«a volte ci sembra di non aver ottenuto con i nostri sforzi alcun risultato; la missione, però, non è un affare o un progetto

aziendale, non è neppure un'organizzazione umanitaria, non è uno spettacolo per contare quanta gente vi ha partecipato grazie alla nostra propaganda; è qualcosa di molto più profondo che sfugge a ogni misura» (papa Francesco). Al fine di cercare di concretizzare, almeno in piccola parte (ma tante piccole gocce formano il mare) quanto detto sopra, ad Arenzano è attiva da diversi anni Genova con l'Africa, una Onlus che opera a favore delle popolazioni più povere della terra, quelle del Sud Sudan.

A fronte di quanto sopra in questi anni sono stati effettuati vari progetti di cui in corso:

Stop alla malnutrizione
Cure e prevenzione contro la mortalità infantile.

Attraverso tale progetto siamo intervenuti per salvare migliaia di bambini affetti da grave e acuta malnutrizione che arrivano in fin di vita all'ospedale di Marial Lou, unico centro sanitario nel raggio di 100 chilometri situato nella contea di Warrap, in Sud Sudan.

L'orto di Langcok
Orto didattico-sperimentale

E' stata realizzata un'attività agricola a Langcok a favore di un campo profughi vicino a Rumbek in Sud Sudan dove vivono circa 7000 persone in gran parte donne vedove e bambini per formare le persone del luogo a coltivare in maniera sostenibile e renderle autonome, almeno dal punto di vista alimentare..

Insieme verso il domani
A scuola con le ragazze di Rumbek

Valentina Tamburro
presidente
Genova con
l'Africa - Via della
Colletta 22/6 -
16011 Arenzano -
cell.3355951933
cell.3477232097

L'analfabetismo è una delle conseguenze dell'estrema povertà e del conflitto in Sud Sudan. Le scarse capacità economiche delle famiglie e l'insicurezza provocata dal riaccendersi delle violenze interne al Paese, costituiscono per la maggioranza delle persone un enorme ostacolo all'accesso ad un'istruzione adeguata.

A subire maggiormente il peso di questo fardello è la popolazione femminile, che in Sud Sudan vive ancora in una forte condizione di oppressione sociale e disuguaglianza di genere. Con tale progetto abbiamo cercato di garantire un'educazione qualificata, un ambiente sicuro e protetto che favorisca la crescita formativa e la valorizzazione delle capacità delle giovani donne e delle loro aspettative di vita per il futuro.

"Amate il prossimo come io ho amato voi"

"Ama il prossimo tuo come te stesso"

Semplici insegnamenti che nascondono il segreto della Felicità. Quando si ama un'altra persona, si ha l'animo caritatevole e il cuore puro verso gli altri, gli animali, la natura e l'intero creato, abbiamo già trovato la fonte eterna della Felicità e la gioia non potrà mai più abbandonarci.

Amare!!!! Questo è il segreto che tanto cerchiamo!!!!

Mojana Renato



SOSTEGNO GENOVESE ONLUS

Sostegno Genovese Onlus nasce nel 1989 da un gruppo di famiglie spinto dal valore della solidarietà verso chi affronta la fase terminale della vita di un congiunto affetto da tumore.

L'attività del Sostegno Genovese viene prevalentemente concordata e svolta in collaborazione con

la S.S.D. di Cure Palliative dell'E.O. Ospedali Galliera.

Scopo del Sostegno Genovese è affiancare

l'attività del servizio pubblico

Anche piccole offerte ci permettono di migliorare il nostro servizio

L'attività dell'Associazione si articola in particolare:

- ◆ nel contribuire ad assistere gratuitamente al proprio do-

micilio i pazienti affetti da neoplasie o da altre patologie cronico-degenerative invalidanti, così come anche da altri eventi traumatici;

- ◆ nel mettere a disposizione dei pazienti medesimi attrezzature e ausili quali: aste flebo, sedie a rotelle, letti elettrici, materassi antidecubito e girelli;
- ◆ nel fornire sostegno psicologico per supportare i familiari dei malati e i malati stessi, finanziando l'attività svolta in ambito psicologico della suddetta S.S.D. di Cure Palliative;
- ◆ nel promuovere la formazione e la supervisione dei volontari;
- ◆ nel finanziare borse di studio per personale in ambito non esclusivamente sani-

tario.

La forza della solidarietà, insita nell'opera del volontariato delle Organizzazioni e delle Associazioni no profit, è di grande valore e svolge un ruolo significativo anche nel garantire ai malati una migliore qualità di vita ed un adeguato supporto psico-sociale.

In particolare il Sostegno Genovese onlus, che opera a Genova dal 1989, affianca le strutture pubbliche attraverso una concreta collaborazione su obiettivi comuni sia in campo assistenziale, sia nella ricerca psico-sociale, nel settore della terapia del dolore e delle cure palliative per pazienti affetti da neoplasie o patologie cronico-degenerative invalidanti. Il Sostegno Genovese è costituito da persone volontarie e si ispira nella sua azione e nei suoi ideali all'idea del dono e della gratuità, nell'ottica di un principio, che costituisce il fondamento dell'opera del suo volontariato: la reciprocità.

L'azione del volontariato, in questo caso, è quella che pratica la difficile arte di trattare, con assoluto rispetto, il bisogno percepito dell'altro, fornendo sì prestazioni integrative a quanto l'Ente pubblico possa offrire, ma in un'ottica di coinvolgimento che porta ad intervenire e a partecipare alle decisioni, per dare

**Sostegno
Genovese
Onlus**
C.so Firenze,
24 - Villa
Piaggio
16136 -
Genova
telefono e fax:
010215889
sostegno
genovese89@libero
.it
www.sostegno
genovese.org

sempre un ulteriore valore "all'agire".

Il principio ispiratore del Sostegno Genovese è stabilire una relazione di reciprocità tra chi offre e chi è portatore di bisogno, in questo modo il Volontariato riesce a garantire e a rappresentare un valore sociale aggiunto.

Per questi motivi mi sembra una grande opportunità quella che il Sostegno Genovese offre all'E.O. Ospedali Galliera, in particolare ai Malati e ai loro Familiari, seguiti dalla S.S.D. Cure Palliative.

Ritengo pertanto doveroso lanciare un appello affinché i Genovesi sappiano raccogliere questa nuova e peculiare opportunità per mostrare spesso, anche nell'anonimato, la loro forza di vera solidarietà: insieme per fare di più!

*Dott. Massimo Luzzani,
Dirigente Medico
Responsabile S.S.D. Cure
Palliative E.O. Ospedali
Galliera - Genova*



SERATA A FAVORE DELLA CROCE VERDE RIVOLI AL PALAZZO DELL'ARSENALE

L'Associazione Nazionale Decorati Medaglia d'Oro Mauriziana Nastro Verde e il presidente della Sezione Piemonte, generale di brigata Antonino Pateroster invitano alla serata di beneficenza che si terrà sabato 25 febbraio a Torino presso il Palazzo dell'Arsenale, sede della Scuola di applicazione.

Il programma della serata prevede alle ore 20 il concerto d'archi a cura del Quartetto Felix e alle ore 21 la cena a buffet. I Fondi raccolti saranno devoluti alla Pubblica Assistenza Anpas, Croce Verde di Rivoli. Il costo della cena è di 35 euro a

persona, richiesto l'abito scuro. Per prenotazioni: tel. 335438786, email: vicepresidente@croceverderivoli.it.

Fortunato Scarfò, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Decorati Medaglia d'Oro Mauriziana Nastro Verde e già vicepresidente della Croce Verde Rivoli: «I Mauriziani organizzano ogni anno una serata di beneficenza, quest'anno hanno voluto premiare la Croce Verde Rivoli, un'associazione di volontariato che si dedica al soccorso e all'assistenza sanitaria e che è da sempre vicina ai cittadini. Il ricavato dell'iniziativa andrà infatti a sostegno

delle attività della Pubblica Assistenza di Cascine Vica Rivoli. Un ringraziamento va al comandante della formazione generale di Corpo d'Armata, Claudio Berto per l'ospitalità nella prestigiosa sede della Scuola di applicazione».

La Croce Verde Rivoli può contare sull'impegno di 220 volontari, di cui 94 donne, grazie ai quali ogni anno svolge oltre 15mila servizi. Si tratta di emergenza 118, trasporti ordinari a mezzo ambulanza come dialisi e terapie, trasporti interospedalieri, servizi di accompagnamento per visite, assistenza sanitaria a eventi e manifestazioni per un totale annuo di circa 271mila chilometri percorsi.

L'Anpas Comitato Regio-

Luciana Salato
- Ufficio
stampa ANPAS
- Comitato
Regionale
Piemonte, e-
mail:
ufficiostampa@
anpas.piemont
e.it,
www.anpas.pi
emonte.it

nale Piemonte rappresenta 79 associazioni di volontariato con 8 sezioni distaccate, 9.272 volontari (di cui 3.269 donne), 5.759 soci sostenitori, 377 dipendenti. Nel corso dell'ultimo anno le associate Anpas del Piemonte hanno svolto 440mila servizi con una percorrenza complessiva di oltre 14 milioni di chilometri utilizzando 394 autoambulanze, 157 automezzi per il trasporto disabili, 237 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile, 5 imbarcazioni e 7 unità cinofile. Anpas Piemonte è Agenzia Formativa ed Ente accreditato dalla Regione Piemonte per l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno in ambito extraospedaliero.





CAMPAGNA PER IL TUO CUORE 2017

La Cardiologia dell'Ospedale Micone aderisce al progetto "Cardiologia Aperte"
Sabato 18 Febbraio 2017

Dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presentandosi presso il servizio di cardiologia sarà possibile:

- Ricevere materiale informativo per promuovere corretti stili di vita
- Assistere alla proiezione di un video sulla prevenzione cardiovascolare
- Eseguire un elettrocardiogramma
- Controllare la pressione arteriosa
- Se disponibili valori recenti di colesterolo, sarà eseguito il calcolo del Rischio Cardiovascolare
- Ricevere informazioni sulle attività che il servizio svolge

**Presidio Ospedaliero S.O.
Padre Antero Micone**

Indirizzo: Via Domenico Oliva, 22, 16153 Genova

Telefono: 010 84911

La 8ª Campagna Nazionale della Fondazione "per il Tuo cuore" - HCF Onlus si svolgerà nella settimana dal 12 al 19 febbraio 2017, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Con l'obiettivo di sensibilizzare sui rischi per la salute cardiovascolare e diffondere la cultura della prevenzione, si ripeterà l'ormai tradizionale appuntamento con Cardio-

logie Aperte: strutture distribuite su tutto il territorio nazionale realizzeranno attività per la popolazione, tra cui momenti di incontro tra esperti Cardiologi e cittadini, visite e consulenze in prevenzione primaria e secondaria, conferenze su temi di prevenzione cardiovascolare, raccolte e concerti di beneficenza e altro ancora. Sarà questa, inoltre, una nuova occasione per

promuovere e diffondere l'adesione alla Banca Del Cuore, un'iniziativa ideata da ANMCO e Fondazione "per il Tuo cuore" per custodire gli elettrocardiogrammi della popolazione – in versione digitale – in una "cassaforte" virtuale da aprire al bisogno tramite BANCOMHEART personale, collegandosi da computer, tablet o smartphone.

Centro Servizi
A.N.M.C.O.
(Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri)
Indirizzo: Via Alfonso la Marmorata, 36,
50121 Firenze

APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO DI FORMAZIONE DEL PROGETTO RIDI E SOGNA

Si aprono le iscrizioni al corso di formazione del progetto Ridi e Sogna.

Si tratta di un progetto finanziato dalla Fondazione CON IL SUD nel quadro del bando "Con il sud che partecipa" e che vede protagonista il Teatro Proskenion come capofila insieme all'Associazione Nasi Rossi con il cuore di Rosarno e Clown One Italia Onlus di Milano (referenti in Italia di Patch Adams).

Il partenariato mette assieme professionalità come quelle degli artisti del Teatro Proskenion e di Clown One che da anni operano nell'ambito della formazione di grup-

pi di volontari impegnati in esperienze di incontro in luoghi di disagio e sofferenza e l'Associazione Nasi Rossi con il cuore di Rosarno, una stupenda realtà di circa sessanta volontari del sorriso che da anni opera in diverse strutture ospedaliere e comunitarie della provincia di Reggio Calabria e Vibo Valentia.

"Ridi e sogna" abbraccia pienamente l'ideologia di fondo del bando "Con il sud che partecipa" poiché fa leva sull'enorme ricchezza rappresentata dai volontari già attivi e dalla loro profonda motivazione per ampliare ancora di più le loro competenze e per costruire momenti di confronto sul mondo del volontariato.

Tutto ciò avverrà anche tramite una apposita

fase di ricerca, studio e riflessioni sul mondo del volontariato in Calabria per sensibilizzare e proporre un nuovo disegno di legge in materia, coinvolgendo le associazioni regionali interessate a dare il loro contributo per affermare il ruolo del volontario, la giusta tutela e i diritti di chi dona parte della propria vita al servizio degli altri.

Il corso di formazione del progetto "Ridi e sogna" intende coinvolgere 80 nuovi volontari (tra i 17 e i 65 anni) tra le province di Reggio Calabria, Vibo Valentia e Catanzaro garantendo loro un percorso formativo teorico ed esperienziale incluso un tirocinio volto a fornire il maggior numero di strumenti possibili per affrontare al meglio la loro futura attività di volontariato.



Centro Servizi al
Volontariato dei
Due Mari
Via Frangipane
III trav. priv. 20 -
89129 Reggio
Calabria
Tel: +39 0965
324734 - Fax:
+39 0965 890813
www.csvrc.it -
info@csvrc.it

Per iscriversi al corso di formazione è sufficiente mandare una e-mail a postmaster@proskenion.eu entro il 10 febbraio 2017. L'incontro preliminare con gli iscritti è previsto per sabato 11 febbraio alle ore 17:30 presso il piccolo Teatro della Scalletta in Via Manfroce II trav. De Nava, n° 5-7 San Brunello Reggio Calabria.

LABORATORI, CORSI E AZIONI

Casa per la Pace di Milano propone ogni anno dei **workshop** esperienziali e formativi di breve durata, a volte anche in collaborazione con altre associazioni e realtà di Teatro dell'Oppresso (TdO). Dopo tanti anni di arricchimento nel ambito

teatrale, Casa per la Pace ha il suo gruppo autogestito **In'Ca'PacisTdO**.

Il gruppo è aperto, vuoi partecipare anche tu? Non è necessario avere esperienza teatrale pregressa, basta tanta voglia di mettersi in gioco. Vi aspettiamo numerosi. Questo anno il **gruppo In'Ca'Pacis** si riuni-

sce nella sede di Casa per la Pace, **ogni Giovedì** ore 19 - 21.30.

Inoltre, se vuoi proporci un **intervento o esperienza formativa ad hoc** per la tua realtà, scuola o associazione, contattaci su tdo@casaperlapacemila.no.it.

Cliccando su <http://www.casaperlapacemila.no.it/progetti/tdo/corsi/> troverai alcuni dei workshop di Teatro dell'Oppresso e spettacoli di Teatro Forum proposti negli ultimi anni. Se vuoi essere informato sulle **prossime attività teatrali**, tieni ad occhio la nostra **homepage** o la nostra **newsletter**.



CASA PER LA PACE MILANO

"Il mondo ha bisogno di persone che lottino per la pace con la stessa intensità con cui altri si battono per la guerra"

M.K.Gandhi

sede in Via
Marco D'Agrate,
11 - 20139 -
Milano
Tel.02/5523033
2 fax
02/89059035

Parrocchia San Giacomo Apostolo Gaeta

Convegno

LE ARMI DELLA PACE

Interviene

**Don Alfredo
Micalusi,**

**Direttore Caritas
Arcidiocesi di Gaeta**

Venerdì 10 febbraio ore 18.00
Chiesa S. Giacomo Apostolo Gaeta

II

Venerdì 10 febbraio, alle 18, presso la parrocchia di san Giacomo, in Gaeta, ci ritroveremo insieme con don Alfredo Micalusi, responsabile diocesano della Caritas, per parlare di vita, integrazione e pacifica convivenza, per leggere il segno dell'attuale migrazione forzata

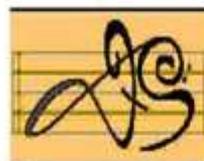
e delle nuove povertà, che riguardano in egual misura, talune volte, anche i "residenti", definiti i "nuovi poveri", privati del necessario, aumentati a dismisura nel sud-pontino.

Nel desiderio di tracciare «solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati», l'im-

pegno di don Alfredo nella formazione dei volontari della Caritas diocesana e nella missione in Guinea Conakry con l'Associazione GuineaAction, sarà faro di discussione e analisi onesta di possibilità concrete di azione e di responsabilità.

Non muri che dividono

ma pareti che accolgono: il sogno condiviso è ripartire dal diritto all'istruzione per tutti e dal diritto ad accedere alle cure necessarie, senza distinzione di razza, cultura, sesso o religione, eliminando, qualora ci fosse, i pregiudizi della diversità intesa come minaccia o pericolo.



DAL 1845
FILARMONICA SESTRESE
G. CORRADI - GHIO S.

Medaglia d'Oro del Comune di Genova
Targa d'Argento del Presidente della Repubblica
Ambasciatrice UNICEF di Buona Volontà

FILARMONICA SESTRESE - 172

Nell'ambito delle iniziative di salvaguarda, promozione e valorizzazione della Patrimonio Musicale Tradizionale, la Filarmonica Sestrese terrà Sabato 11 Febbraio alle ore 21 presso il Teatro Comunale del Ponente "Verdi" il **CONCERTO POPS NIGHT**.

Anche in questa occasione la Filarmonica Sestrese si presenta in una nuova veste: quella di orchestra ritmo sinfonica! L'obiettivo primario di questo "trasformismo musicale" è quello di offrire al pubblico una più ampia selezione di repertorio creando nuove atmosfere e sonorità. Questo concerto sarà ispirato ai repertori delle più famose pops orchestra americane: colonne sonore, jazz e musica leggera saranno il fulcro della serata. Nuovi arrangiamenti, solisti di eccezione e una grande energia per stupire ancora una volta il nostro pubblico.

Il Direttore Matteo Bariani e l'Orchestra Ritmo Sinfonica propongono il Programma:

OLYMPIC FANFARE AND THEME	John Williams
A CUBAN OVERTURE	George Gershwin
ROCKY SUITE	Bill Conti
CHARIOT OF FIRE	Vangelis
TONIGHT	Leonard Bernstein
MARIA	Leonard Bernstein
A BOY LIKE THAT	Leonard Bernstein
DON'T CRY FOR ME ARGENTINA	Andrew Lloyd Webber
SUMMERTIME	George Gershwin
I'M IN THE MOOD FOR LOVE	Dorothy Field
LUPIN THE THIRD	Yuji Ohno

L'iniziativa è inserita nel progetto "Musica dal Mondo Musica di Genova: Tradizione in rinnovamento" con la collaborazione del Ministero per il Beni e le Attività Culturali e Turismo, Direzione per lo Spettacolo dal Vivo, il Comune di Genova, il Municipio VI Medioponente e l'Assomusica (Federazione Nazionale dei Complessi e delle Attività Musicali Amatoriali ed Artistiche). Il ricavato della serata servirà all'acquisto di strumenti musicali per la Scuola di Musica.

Per informazioni: 0106148366 - 3737709459

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)